

1 | **Prestito in Pochi Minuti** Ottieni un finanziamento in poco tempo, anche se sei Protestato. prestiti.nordfin.it

2 | **Evita questi 5 cibi** Questi 5 alimenti causano diarrea e malattie intestinali consigliFloraintestinale.com

APPUNTAMENTI

Per due giorni Roma Capitale mondiale della **chirurgia robotica** in urologia

redazione 4 Aprile 2018 17:45

La Città eterna ospiterà giovedì 5 e venerdì 6 aprile la seconda edizione della “due giorni” creata dalla Società italiana di urologia interamente dedicata agli interventi chirurgici in diretta.

In Italia nel 2017 sono stati quasi 18 mila gli interventi di **chirurgia robotica** in ambito urologico, soprattutto per la cura di tumore di prostata e vescica, con un incremento, sempre costante, dell’83% a partire dal 2006, e del 14% rispetto al 2016.

Con questi numeri si può considerare l’Italia leader in Europa in questo campo. Non a caso è la Società italiana di urologia che, per prima, con l’evento “Siu Live”, giunto alla sua seconda edizione, ha internazionalizzato la propria specializzazione in robotica, facendo da capofila scientifica in Europa.

Per due giorni saranno collegati tra loro trenta Centri di urologia italiani che, insieme ad altri 15 di Europa e Stati Uniti, parteciperanno in diretta all’unico vero congresso “live” di chirurgia urologica. A questi si attendono collegati da remoto oltre 15 mila accessi da parte di altri specialisti dall’Europa e altrettanti dal resto del mondo, Stati Uniti in testa.

«L’urologia in generale e in particolare quella italiana – spiega il coordinatore e responsabile scientifico di Siu Live, Giuseppe Carrieri – resta leader nel campo della robotica. Ormai quasi tutti i centri principali, sia al Nord che al Sud, sono dotati della strumentazione tecnica necessaria, ma soprattutto sono collegabili con i centri che ancora non ne sono dotati. Dunque, sono già possibili interventi a distanza, senza così dover spostare chirurgo, staff e paziente da un ospedale all’altro. Perché deve essere chiaro che ogni passo avanti nella medicina e nella chirurgia deve essere a vantaggio esclusivo del paziente e della sua sicurezza».

La grande novità di quest’anno è quindi la “residenzialità» dei chirurghi, un passo fondamentale a tutela del paziente. «Quest’anno – precisa Carrieri – gli urologi coinvolti operano “a casa loro” e questo significa

più familiarità con le attrezzature e più serenità per il paziente: qualsiasi possibile problema, anche minimo, nel decorso post-operatorio, potrà essere risolto in modo più semplice e immediato».

Si va insomma verso una telechirurgia strutturale, che “avvicina” i pazienti alla struttura in grado di operare, lontana o vicina che sia, senza spostarli dall’ospedale in cui sono ricoverati. «Siamo molto orgogliosi per questa due giorni di chirurgia in diretta – conclude Carrieri - perché ci fa restare primi in Italia e nel mondo in questo ambito. Tutto ciò avviene di fronte ad una platea “reale” di 400 persone, che sono poi molte di più collegate in diretta dai loro studi o dai loro dipartimenti ospedalieri. Ognuno può inviare domande, opinioni, intervenire per chiedere precisazioni. Un evento molto importante per la comunità urologica italiana e internazionale».

Non perderti le nostre notizie

Ricevi gratuitamente gli aggiornamenti di HealthDesk sul tuo computer o sullo smartphone

E-mail *

Registrati

Consigliati da HealthDesk



Quattro “capocchie di spillo” che cambiano la vita

www.associazioneappi.it



Storie per un mondo libero dalla sclerosi multipla

www.giovanioltrelasm.it



Hassan, vivo grazie alle staminali italiane

www.healthdesk.it



MERCK. Un impegno per la VITA

www.merckforlife.it



L'importanza di avere una diagnosi

www.telethon.it



La Guida alle esenzioni per le malattie rare

osservatoriomalattierare.it



Andrea e la sua lotta contro il tumore al pancreas

www.healthdesk.it



I diritti dei malati di cancro

www.aimac.it

Leggi anche